

Art 10. PROVA FINALE (RDA, Art. 30)

1. Per conseguire la Laurea Magistrale in Matematica lo studente deve superare una prova finale, che consiste nella stesura di un elaborato originale scritto (tesi) con relativa discussione. La stesura della tesi potrà essere anche in lingua inglese. La prova finale corrisponde a 21 CFU.

2. Allo studente che consegnerà la Laurea Magistrale in Matematica sarà conferito il titolo di Dottore Magistrale in Matematica, in virtù del DM 270 del 22/10/2004, Art. 12.

3. Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal suo piano di studi, esclusi quelli dichiarati in eccesso come non curriculari.

4. Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di produrre ed esporre con chiarezza e padronanza un elaborato scritto riguardante argomenti avanzati nell'ambito dei settori disciplinari della matematica.

L'attività può essere integrata con stage e periodi di permanenza del laureando presso enti di ricerca e aziende esterne interessate all'argomento della tesi. In relazione a obiettivi specifici, la redazione della tesi può eventualmente avvenire durante soggiorni di studio presso altre università italiane e estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

5. La scelta del contenuto del lavoro e il suo svolgimento devono avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un relatore che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova.

Il relatore, qualora non sia professore di ruolo o ricercatore (fatte salve apposite convenzioni vigenti con CNR o altri enti di ricerca), deve essere riconosciuto come studioso qualificato nella materia con delibera del consiglio del corso di studio che in tal caso designa un professore o un ricercatore come correlatore della tesi. Tale riconoscimento è automatico relativamente a tutti i docenti in pensione.

L'elaborato scritto è presentato e discusso in due fasi: una difesa di fronte a un Comitato di esperti, di cui al comma 8, e un'esposizione di fronte alla Commissione di Laurea Magistrale, di cui al comma 9.

6. Gli appelli per il conseguimento della Laurea Magistrale (discussione della tesi e conferimento del titolo) sono stabiliti dal Coordinatore del CcS.

7. Il calendario delle sessioni di laurea prevede sei appelli distribuiti nel corso di ciascun anno accademico. Il CcS si riserva altresì, su richiesta dei candidati, di approvare eventuali appelli straordinari.

Il calendario delle sessioni di laurea è reso pubblico, anche per via telematica, annualmente e almeno due mesi prima dell'inizio della prima sessione.

8. La difesa con il Comitato di esperti deve essere svolta nel mese precedente la discussione finale. Il Comitato di esperti è formata da relatore, correlatore e un altro esperto di interesse scientifico affine; almeno 2 componenti del Comitato su 3 devono essere docenti di ruolo (anche in altra sede) o in pensione. Il relatore dovrà comunicare la composizione del Comitato di esperti (concordandola col Presidente della Commissione) e il giorno della pre-discussione entro 15 giorni dal suo svolgimento. Queste informazioni saranno presenti sul sito di dipartimento e diffuse per posta elettronica. Alla pre-discussione possono essere presenti anche altri docenti e studenti.

9. La Commissione di Laurea Magistrale è formata da sette docenti: cinque docenti (compreso il Presidente), di norma di diversi ambiti disciplinari, che formano la Commissione fissa ufficiale, più il relatore ed il correlatore. La partecipazione dei membri della Commissione alla sessione di laurea fa parte degli obblighi istituzionali e la relativa sostituzione avviene solo in casi particolari. La Commissione fissa ufficiale deve essere in maggioranza costituita da professori di ruolo, ed è affiancata da almeno due supplenti.

I sette membri della Commissione devono essere presenti all'esame di laurea.

Se un membro della Commissione fissa è relatore o correlatore di una delle tesi in discussione viene sostituito da un membro supplente.

Il Presidente della Commissione di Laurea Magistrale è indicato dal CcS su proposta del Coordinatore del CcS.

Il Presidente della Commissione rimane in carica per tre sedute. Se il Presidente della Commissione è relatore o correlatore di una delle tesi in discussione viene sostituito da un membro supplente.

10. La Commissione di Laurea Magistrale è nominata dal Direttore del DIMA su indicazione del CcS. Il CcS si avvale di un delegato che propone annualmente la composizione delle Commissioni di Laurea Magistrale, sulla base di linee guida fornite dal DIMA, e la nomina dei correlatori.

11. Ciascuno studente deve seguire le indicazioni della Scuola-Centro Servizi per la consegna della documentazione richiesta per l'esame di Laurea Magistrale (compresa la comunicazione del titolo della tesi e del relatore). È inoltre tenuto a far compilare (e consegnare in segreteria didattica) il modulo interno per l'assegnamento di correlatore con più di due mesi di anticipo sulla data della sessione di laurea.

12. Il candidato è tenuto a far pervenire al correlatore una copia del proprio elaborato (eventualmente in forma elettronica) entro il termine tassativo di dieci giorni prima della data della sessione di laurea; la valutazione dell'elaborato sarà in ogni caso basata su tale versione. Il candidato è altresì tenuto a far pervenire a ciascun componente della Commissione di Laurea Magistrale una copia della tesi (eventualmente in forma elettronica) almeno sette giorni prima dell'esposizione.

13. Il Comitato di esperti giudicherà la tesi con una votazione in trentesimi, con la quale il candidato si presenterà alla discussione finale. Non è necessario che l'elaborato scritto sia terminato per questa fase. Il candidato è ammesso all'esame finale di laurea se il Comitato di esperti attribuisce un punteggio non inferiore ai 18/30.

14. L'esame di laurea prevede una presentazione della tesi (20 minuti) e successive eventuali domande; la presentazione deve essere rivolta anche a matematici non specialisti del settore oggetto della tesi.

Ogni candidato è introdotto alla Commissione di laurea da una presentazione da parte del relatore e del correlatore che illustrano il lavoro svolto. L'esame di laurea sarà valutato dalla Commissione in merito ad alcune caratteristiche quali: il contenuto matematico della tesi, lo stile e la chiarezza di presentazione, la padronanza dell'argomento, la capacità di sintesi, l'originalità delle idee presentate, l'autonomia del candidato e la capacità di ricerca bibliografica.

15. Nel caso di superamento dell'esame di laurea, la votazione finale in centodecimi è determinata dalla somma arrotondata:

a) della media dei voti pesata rispetto al totale dei crediti superati nella Laurea Magistrale ed assoggettati a voto (fatto salvo quanto specificato all'Art. 2, comma 5 e all'Art. 3, comma 8), espressa in centodecimi;

b) di una valutazione (di norma compresa tra 0 e 6, salvo aumenti descritti in seguito) decisa dalla Commissione di laurea.

La valutazione di cui al punto b) tiene conto:

- della valutazione espressa dal Comitato di esperti;

- della valutazione dell'elaborato scritto (in base ai pareri espressi dai membri della Commissione in merito agli obiettivi elencati nel comma 14);

- della presentazione svolta dal candidato.

La valutazione di cui al punto b) è incrementata: di 0,5 punti su proposta del relatore, nei casi in cui una parte significativa della tesi sia stata svolta all'estero nell'ambito di accordi di mobilità internazionale; di 0,5 punti se si hanno almeno 3 lodi; di 1 punto per lavori ritenuti eccellenti (eventualmente anche per contenuti matematici avanzati), previo il motivato parere positivo di un referee esterno, proposto dal relatore.

16. Lo studente che ha sostenuto esami nell'ambito di accordi di mobilità internazionale, superando almeno il 50% dei CFU indicati nel Learning Agreement, può richiedere l'ulteriore esclusione dal calcolo della media finale dei voti più bassi, corrispondenti al più ai 2/3 dei CFU conseguiti all'estero.

17. Il titolo di Dottore Magistrale in Matematica viene conseguito con punteggi non inferiori a 66.

18. L'attribuzione della eventuale lode, su proposta del relatore, dovrà ottenere il voto unanime dei sette membri della Commissione di Laurea Magistrale. Nel caso in cui il relatore non sia presente alla discussione, dovrà consegnare una relazione scritta al Presidente della Commissione, nella quale potrà indicare la proposta di lode. La lode può essere attribuita se la votazione finale è di 110/110.